



## **Decreto Dirigenziale n. 97 del 27/09/2013**

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO - CONFERENZA PROGRAMMATICA ART. 68 D.LGS. 152/2006 SU "ADOZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE AL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO - RISCHIO FRANA COMUNE DI CERVINARA" E SU "ADOZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE AL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO - RISCHIO FRANA COMUNI DI SANT'ANGELO A CUPOLO, TORRIONI, TUFO E VITULANO", DELIBERE DI COMITATO ISTITUZIONALE N. 1.1 ED 1.2 DEL 24.07.2013.

## IL DIRIGENTE

**Premesso**

**che** con D.P.C.M. del 12/12/2006 (pubblicato su G.U. n. 122 del 28/05/2007) è stato approvato il “ Piano stralcio per l’assetto idrogeologico – rischio di frana – Bacini dei fiumi Liri- Garigliano e Volturno” adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno con Delibera n. 1 del 5 aprile 2006 per i comuni di cui all’allegato A del citato D.P.C.M., per i comuni dell’allegato B tale Piano Stralcio resta adottato con le Misure di Salvaguardia;

**che** con D.P.C.M. del 07.04.2011 (pubblicato su G.U. n. 266 del 15.11.11) è stato approvato il “ Piano stralcio per l’assetto idrogeologico – rischio di frana”, relativamente ai comuni dell’allegato B al D.P.C.M. sopra citato;

**che** il comune di Cervinara (AV) è stato colpito dall’evento franoso del 1999 che ha causato vittime e danni;

**che** in data 19.10.2010, visto la complessità degli studi da eseguire, l’Autorità di Bacino ed il comune di Cervinara hanno sottoscritto un’intesa di programma, art. 15 legge 241/90, finalizzata alla “Riperimetrazione delle aree a rischio idrogeologico scala 1:25.000 ed alla individuazione di azioni strutturali e non per la difesa del solo”;

**che** il Comitato Tecnico dell’Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, ha in varie sedute preso atto dei vari steps ed espresso parere favorevole alle attività svolte ed ai risultati ottenuti;

**che** il Comitato Istituzionale con Delibera n. 1.1 del 24.07.2013 ha adottato, ai sensi del co. 1 art 170 d.lgs 152/2006 il “Progetto di Variante al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico – Rischio Frana relativamente al comune di Cervinara (AV)”, disponendo di avviare il procedimento di variante al Piano Stralcio dell’Assetto Idrogeologico approvato con D.P.C.M. del 12 dicembre 2006;

**che** il comune di Vitulano (BN) ha sottoposto studi specifici per la riperimetrazione di alcuni settori di territorio;

**che** il Settore Difesa del Suolo della Regione Campania ha segnalato un dissesto nel comune di Sant’Angelo a Cupolo (BN);

che il comune di Torrioni (AV) ha segnalato un dissesto richiedendo integrazione al Piano Stralcio;

**che** il Comitato Tecnico dell’Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, nella seduta del 25.07.2013 ha espresso parere favorevole alle modifiche delle perimetrazioni delle aree a rischio segnalate;

**che** la Delibera di Comitato Istituzionale n. 1.2 del 24.07.2013 ha adottato il “Progetto di Variante al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico – rischio frana dei comuni di Sant’Angelo a Cupolo (BN), Torrioni (AV), Tufo (AV) e Vitulano (BN)”, disponendo di avviare il procedimento di variante al Piano Stralcio dell’Assetto Idrogeologico approvato con D.P.C.M. del 12 dicembre 2006;

**che** le Delibere di Comitato istituzionale n. 1.1 e 1.2 sono state pubblicate sul B.U.R.C. del 26.08.2013 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 208 del 05.09.2013 è stato pubblicato l’avviso di adozione e consultazione della relativa documentazione di piano prodotta;

**Dato atto** che le delibere in questione sono state trasmesse con nota n. 6115 del 14.08.2013 alla Regione Campania, per gli adempimenti di competenza;

**Considerato**

**che** è necessario indire la Conferenza Programmatica, ex 68 d.lgs 152/2006, al fine di accelerare il processo di consultazione, verifica ed espressione del parere di competenza da parte della Regione Campania, delle Province di Avellino e Benevento e dei comuni territorialmente interessati, nel merito alle citate riperimetrazioni;

**che** l’art. 170 del d.lgs 152/06 stabilisce che *“continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani previste dalla legge n. 183/89”*;

**che**, ai sensi dell’art. 4 co. 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., l’indizione della Conferenza Programmatica è atto di natura gestionale e pertanto di competenza del Dirigente del Settore demandato per gli adempimenti connessi all’attuazione della legge 183/89 e della legge regionale 8/94;

**che** con l’art. 1 della legge n. 13 del 27 febbraio 2009, correttivo del D. Lgs. N. 152/2006, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di Bacino di cui alla legge 183/89, fino alla data di entrata in vigore del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all’art. 63 del d. lgs 152/06;

**Visto:**

- gli art. 56,65,66, 67, 68 e 170 del D.lg. 152/06;
- la legge 13/2009, art. 1;
- l'art. 4 co. 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- il D.P.C.M. del 12/12/2006;
- il D.P.C.M. del 07.04.2011.

**Ritenuto** di dover procedere all'indizione della Conferenza Programmatica ex art. 68 d.lgs 152/06, ai fini della variazione del “ *Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico e rischio di frane*” dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno come richiesto dalla stessa Autorità;

**Alla** stregua dell'istruttoria eseguita dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del medesimo Settore

**DECRETA**

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

- 1) **DI** indire, ai sensi dell'art. 68 co 3 e 4 d.lgs 152/2006, la Conferenza Programmatica per il “Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Frana relativamente al comune di Cervinara ed ai comuni di Sant'Angelo a Cupolo (BN), Torrioni (AV), Tufo (AV) e Vitulano (BN)” di cui alle Delibere di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno n. 1.1 ed 1.2 del 24.07.2013
- 2) **DI** dare comunicazione mediante avviso allegato al presente decreto della data di indizione, luogo, nonché della procedura per lo svolgimento della Conferenza Programmatica;
- 3) **DI** inviare il presente decreto all'Assessore alla Difesa del Suolo, al Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP., OO.PP., Attuazione, Espropriazioni, all'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno, alla Provincia di Benevento ed alla Provincia di Avellino ciascuno per gli adempimenti di rispettiva competenza.
- 4) **DI** inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente  
ITALO GIULIVO